

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-893 del 23/02/2021
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER L'UTILIZZO DELL'EDIFICIO DENOMINATO "MAGAZZINO BATTIFERRO" E DELL'AREA CORTILIVA ADIACENTE COMUNE: BOLOGNA CORSI D'ACQUA: CANALE NAVILE SPONDA SINISTRA E CANALE BATTIFERRO SPONDA DESTRA TITOLARE: ASSOCIAZIONE VITRUVIO A.S.D. CODICE PRATICA N. BO11T0105/17RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2021-914 del 23/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventitre FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER L'UTILIZZO DELL'EDIFICIO DENOMINATO "MAGAZZINO BATTIFERRO" E DELL'AREA CORTILIVA ADIACENTE

COMUNE: BOLOGNA

CORSI D'ACQUA: CANALE NAVILE SPONDA SINISTRA E CANALE BATTIFERRO SPONDA DESTRA

TITOLARE: ASSOCIAZIONE VITRUVIO A.S.D.

CODICE PRATICA N. BO11T0105/17RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.21280 del 13/09/2017 pratica n. BO11T0105/17RN01 dall'Associazione Vitruvio A.S.D., P.I. 02840311209 e CF 91287260375 con sede legale a Bologna, Via del Navile n. 29/5/A, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore Bernardi Gabriele nato a Bologna il 08/12/1960, C.F. BRNGRL60T08A9440, con cui viene richiesto il rinnovo per l'occupazione di area demaniale per l'utilizzo dell'edificio demaniale denominato "Magazzino Battiferro" situato tra la sponda sinistra del Canale Navile e la sponda destra del Canale Battiferro e dell'area cortiliva adiacente, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 69 antistante il mappale 16/p e il mappale 9, rilasciata con determinazione della Regione

Emilia-Romagna n. 11429 del 21/09/2011 (pratica BO11T0105)
con scadenza 30/09/2017;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale, stabilito con Det. n 11429 del 21/09/2011 e oggetto di rinnovo, è assimilabile a "fabbricati amovibili" e "area cortiliva, giardino", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.320 in data 29/11/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con determinazione n.219 del 04/02/2021 e acquisita agli atti in data 08/02/2021 con il n. PG/2021/19628, ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

dato atto della nota integrativa del 12/02/2021 prot.n.PG/2021/22904 del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile in cui si specifica che non è richiesta una polizza fidejussoria all'interessato a rinnovo di quella già stipulata in data 16/09/2011 e scaduta il 16/03/2012 in quanto sono stati ottemperati tutti gli obblighi concessori che la rendevano necessaria;

verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 31/12/2019, comprensivi del pagamento dei canoni pregressi 2012-2019 per un importo complessivo di € 6.804,02= così come stabilito con specifico piano di rateizzazione autorizzato dalla presente amministrazione e depositato agli atti;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di euro 75,00=;
- canone 2020 per un importo di € 930,03=;
- canone 2021 per un importo di € **927,14=**;
- dell'adeguamento del deposito cauzionale per un importo di € **19,14=**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte dei concessionari in data 22/02/2021 (assunta agli atti al prot.PG/2021/27736 del 22/02/2021);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Associazione Vitruvio A.S.D., P.I. 02840311209 e CF 91287260375 con sede legale a Bologna, Via del Navile n. 29/5/A, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, il rinnovo per l'occupazione di area demaniale per l'utilizzo dell'edificio demaniale denominato "Magazzino Battiferro" situato tra la sponda sinistra del Canale Navile e la sponda destra del Canale Battiferro e dell'area cortiliva adiacente, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 69 antistante il mappale 16/p e il mappale 9, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 12422 del 21/09/2011 (pratica B011T0105);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, rilasciata con determinazione n.219 del 04/02/2021 e acquisita agli atti in data 08/02/2021 con il n. PG/2021/19628 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione **(Allegato 1)**;

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'utilizzo dell'edificio demaniale denominato "Magazzino Battiferro" e dell'area cortiliva adiacente, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., e fissato con la Det.n.11429 del 21/09/2011 oggetto di rinnovo, è aggiornato in **€ 927,14= per l'anno 2021**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2021, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2021, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite

bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata** in € **927,14=** corrispondente ad una annualità del canone stabilito, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 908,00=, in ragione degli aggiornamenti stabiliti dalla L.R. 2/2015, per un importo aggiuntivo di € **19,14=**, è stato **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 0036916,187409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dall'Associazione Vitruvio A.S.D., P.I. 02840311209 e CF 91287260375 con sede legale a Bologna, Via del Navile n. 29/5/A, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore.

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Canale Navile sponda sinistra e Canale Battiferro sponda destra

Comune: Bologna foglio 69 antistante il mappale 16/p e il mappale 9

Concessione per: utilizzo dell'edificio demaniale denominato "Magazzino Battiferro" e dell'area cortiliva adiacente

Pratica n.: BO11T0105/17RN01

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 219 del 04/02/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/286 del 04/02/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER L'UTILIZZO DELL'EDIFICIO DEMANIALE DENOMINATO "MAGAZZINO BATTIFERRO" SITUATO TRA IL CANALE NAVILE E IL CANALE BATTIFERRO E DELLA RELATIVA AREA CORTILIVA.
LOCALIZZAZIONE:COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 69, MAPPALI 9 E 16
CORSO D'ACQUA:CANALE NAVILE
RICHIEDENTE:ARPAE-SAC DI BOLOGNA
COD. PRATICA:BO11T0105/17RN01

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4203 del 31/12/2020, "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la

Battiferro e della relativa area cortiliva (come meglio descritta nei punti seguenti)

- **COMUNE:** Bologna
- **CORSO D'ACQUA:** Canale Navile
- **DATI CATASTALI:** foglio 69, mappali 9 e 16 (parte)

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Gli edifici ed aree demaniali utilizzabili dal richiedente per i quali è rilasciato il nulla osta idraulico sono il fabbricato identificato al Catasto di Bologna, foglio 69, mappale 9 e relativa area cortiliva, oltre che parte dell'area cortiliva annessa al fabbricato identificato al foglio 69, mappale 16.
2. Il fabbricato foglio 69, mappale 16 è espressamente escluso dal nulla osta sia per quanto riguarda l'edificio, sia per quanto riguarda una fascia di 1,00 m di area cortiliva tutt'attorno allo stesso. Dovrà essere cura del richiedente realizzare una recinzione attorno all'edificio affinché sia inibito ai frequentatori dell'area l'avvicinamento all'edificio stesso.
3. All'interno dell'edificio (mappale 9) è presente un impianto elettrico realizzato in passato dal Servizio scrivente per il quale è onere del richiedente far eseguire la prevista verifica di rispondenza con relativo rilascio della certificazione ai sensi del DM 37/2008 (e s.m.i.) entro 3 mesi dal rilascio della presente.
4. È a carico del richiedente la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto per tutto il periodo di utilizzo dello stabile. È altresì a carico del richiedente ogni onere per la verifica periodica dell'impianto secondo le disposizioni di legge.
5. Ogni modifica all'impianto stesso dovrà comunque essere preventivamente approvata dal Servizio scrivente fatto salvo l'installazione di impianti temporanei (per serate, feste o quant'altro) per i quali il richiedente dovrà produrre le specifiche certificazioni ai sensi delle vigenti normative in materia in caso di controllo da parte degli enti preposti.
6. È fatto espresso divieto al richiedente di subaffittare, in tutto o in parte il bene e di cedere in qualsiasi forma ad altri l'uso del bene.
7. È fatto obbligo al richiedente di utilizzare l'unità immobiliare esclusivamente per gli scopi propri dell'associazione con la diligenza del buon padre di famiglia,

- e mantenere la stessa in buono stato eseguendo tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, si rendessero necessari durante il tempo di utilizzo.
8. In caso di uso negligente o improprio del bene o mancata sorveglianza e custodia dello stesso saranno a carico del richiedente tutti gli oneri necessari alla riparazione e rimessa in pristino del bene stesso.
 9. Il Concessionario è tenuto ad osservare, nell'uso del bene tutte le prescrizioni di legge o di regolamento emanate dalle competenti autorità, tenendo ad esclusivo suo carico qualunque sanzione pecuniaria o altra conseguenza derivante dall'inadempimento dei suddetti obblighi.
 10. Il Concessionario dichiara di aver visitato i locali oggetto della richiesta e di averli trovati in buono stato d'uso, adatti all'uso convenuto e adeguati alle sue specifiche esigenze. Il richiedente dichiara, altresì, di essere perfettamente a conoscenza dello stato di fatto e di diritto in cui detti locali si trovano, esonerando la Regione da qualsiasi obbligo di effettuare adattamenti di sorta. Il Richiedente con il ritiro delle chiavi prende consegna ad ogni effetto di legge dei locali e dell'area oggetto del presente nulla osta.
 11. L'utilizzo diverso dell'area e degli edifici dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
 12. Alla data di cessazione dell'utilizzo da parte del richiedente, o in caso di mancato rispetto delle condizioni sottoscritte, il richiedente riconsegnerà al Servizio scrivente il bene in oggetto, il quale dovrà trovarsi in normale stato d'uso salvo il risarcimento di eventuali danni arrecati o attribuibili a mancati puntuali interventi di ordinaria manutenzione. A tal fine, le parti si obbligano a redigere, all'atto della riconsegna dell'immobile e delle aree, un verbale di constatazione dello stato dei luoghi e di riconsegna.
 13. Resta facoltà del Servizio scrivente utilizzare in tutto o in parte l'importo della garanzia fideiussoria per ripristinare danni o manchevolezze da parte del richiedente.
 14. Si rileva che durante il precedente periodo di concessione di utilizzo sono state realizzate le seguenti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - a. creazione delle opere provvisorie atte alla messa in sicurezza dell'area data in uso, quali la creazione di n. 2 pensiline parasassi nella zona antistante la casa di guardia in corrispondenza dell'accesso all'area e una lungo la facciata dell'edificio di manovra in

- corrispondenza delle tre finestre che si affacciano alla terrazza balaustrata.
- b. apposizione di rete anticaduta connessa solidamente alla citata balaustra e di rete fissa a circa 2,5 m. dalla facciata della casa di guardia situata di fianco all'edificio di manovra.
 - c. sostituzione parziale delle tre vetrate del fabbricato di manovra così da consentire agli utenti dell'associazione la visione dei macchinari presenti all'interno dell'edificio;
 - d. creazione di sopralzo del parapetto in muratura nel tratto adiacente il corsello di accesso;
 - e. creazione di idonea balaustra lungo il perimetro nord dell'area data in uso (laddove non presente altro tipo di recinzione);
 - f. montaggio dei canali di gronda, pluviali, coppi ed eventuale guaina non più presenti lungo la falda est dell'edificio.
 - g. ripristino della bugna del portone di ingresso all'edificio;
 - h. sostituzione del vetro della finestra da tetto posta al primo piano;
15. Il richiedente dovrà occuparsi a propria cura e spese di effettuare la manutenzione periodica della vegetazione presente nell'area incluso lo sfalcio dell'erba, la potatura e l'eventuale abbattimento di alberature in precaria condizione vegetativa. È vietato piantumare nuovi elementi vegetativi nell'area demaniale eccezion fatta per elementi floreali od arbustivi di piccola taglia. È espressamente esclusa qualsivoglia tipo di alberatura a grosso fusto
16. Eventuali innovazioni o modifica nei locali ed agli impianti di cui gli stessi sono dotati potrà essere effettuata solo previa richiesta scritta e relativo assenso da parte del Servizio scrivente. È vietato installare targhe, insegne, tende di qualsiasi genere, condizionatori o altri macchinari fissi, impianti di illuminazione o trasmissione radio-tv fissi all'esterno dell'unità immobiliare senza avere preventivamente ottenuto specifica autorizzazione in merito dal Servizio scrivente.
17. In ogni caso tutti i miglioramenti o mutamenti di infissi, coperture, coibentazioni, compresi gli impianti elettrici, ecc., che il Servizio scrivente vorrà autorizzare, rimarranno, per patto espresso, a beneficio dell'immobile anche al termine del periodo di utilizzo dello stesso senza che il richiedente possa pretendere rimborso o indennizzo qualsiasi.
18. È altresì vietato occupare con materiali od oggetti depositati di qualsiasi genere gli spazi comuni con particolare

riferimento al corsello di accesso all'area (che deve poter essere utilizzato anche dal personale del servizio, dei percorsi di accesso alle scale che portano al fabbricato di manovra e alla conca di navigazione (che devono essere liberi e sgombri in modo che sia sempre possibile aprire chiudere agevolmente i relativi cancelli, il corsello laterale est del Magazzino (che deve essere assolutamente sgombro da ogni oggetto in quanto di passaggio per le persone) ed il corsello laterale ovest del magazzino (che deve essere mantenuto sgombro da ogni tipo di materiale inibito all'accesso delle persone e non potrà essere utilizzato in alcun modo se non per le operazioni di sfalcio).

19. Il richiedente si impegna a garantire l'inalterabilità dei luoghi come gli sono dati in uso ed in particolare si impegna a non eseguire scavi o altro tipo di opera di sbancamento, riporti di terreno o qualsivoglia di nuova edificazione o ampliamento dell'immobile e delle aree cortilive.
20. Il richiedente è investito dell'onere di custodia del bene dato in uso e in tal senso esonera espressamente l'Amministrazione Regionale da ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti che potessero derivargli da fatti dolosi o colposi di altri conduttori o di terzi in genere. Il richiedente si obbliga altresì a rispondere puntualmente dei danni causati da utenti, familiari, associati o da tutte le persone che egli ammette temporaneamente nei locali e negli spazi attigui.
21. Il richiedente è autorizzato a fare accedere i propri associati alla terrazza balaustrata antistante la casa di manovra e la casa di guardia al fine di far osservare dall'esterno la sala macchine, solo a piccoli gruppi accompagnati dalla guida. Alle medesime condizioni è consentito l'accesso al corsello laterale della conca di navigazione con la specifica di non accedere al ponticello né di oltrepassare la scaletta metallica che dà verso i portoni di monte.
22. Il richiedente è tenuto a consentire il libero accesso da parte del personale del Servizio scrivente addetto alla sorveglianza e vigilanza del territorio nonché alle imprese da questa incaricate per lavori di gestione/manutenzione alle aree ed ai locali dati in uso.
23. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può sospendere temporaneamente oppure revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche alle prescrizioni qui impartite.
24. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
25. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'utilizzo delle

aree e degli edifici così come assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

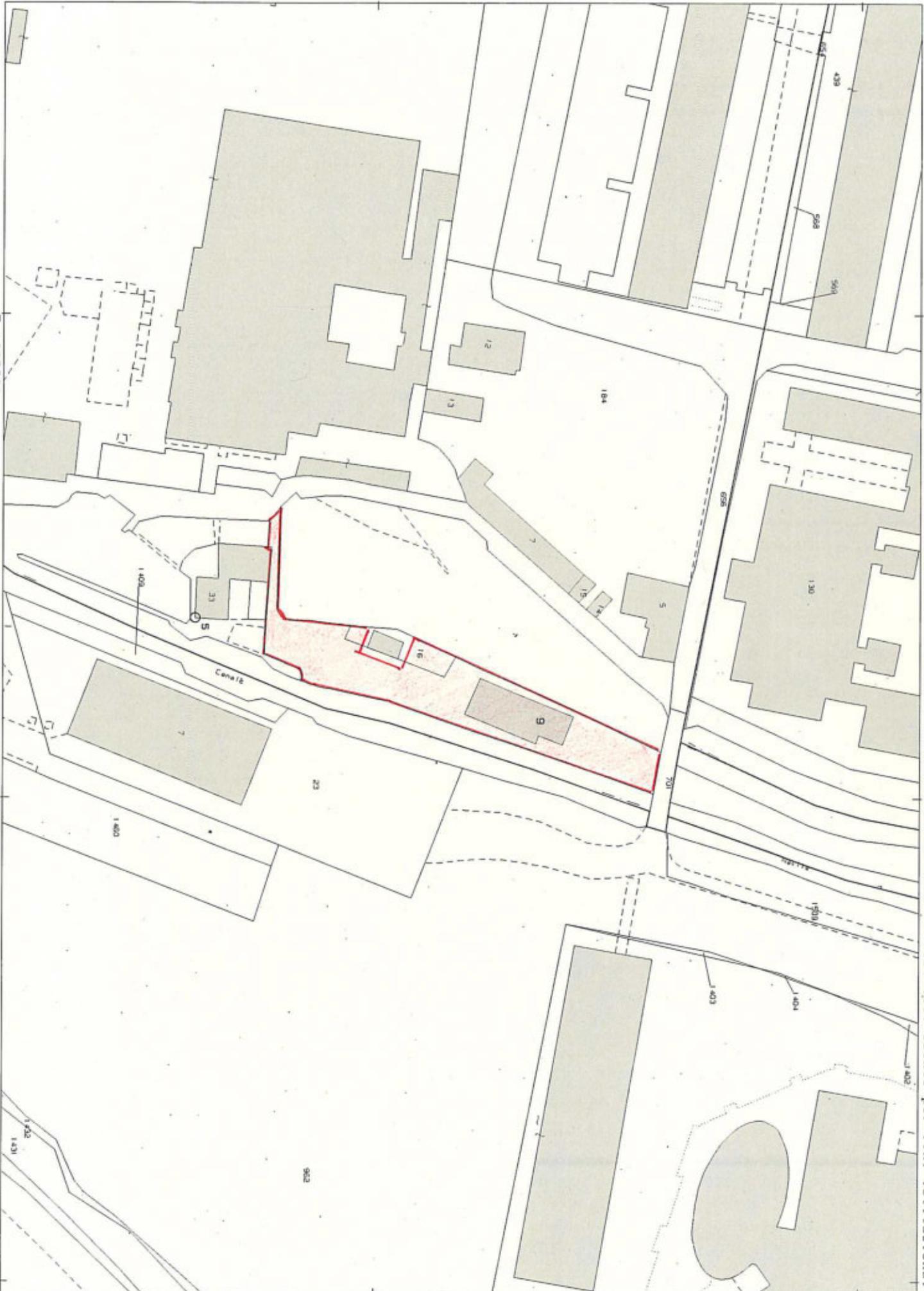
di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

E=1685500

I Particella: 9



Direzione Provinciale di Bologna Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CIVOLANI MARIA RITA Vis. tel. esente per fini istituzionali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.